"UN CONSUMO CHE NON CI CONSUMI. Come essere un consumatore, libero e solidale"

I incontro – gli studenti saranno invitati a mettere in discussione la nostra visione relativa del mondo, della storia, del progresso, al fine di poter meglio comprendere la tematica del consumo responsabile e valutarne in modo critico le proposte. Sforzarsi di conoscere e relativizzare il nostro stile di vita e il modello di sviluppo seguito dalle società di cui facciamo parte porta a essere più consapevoli della realtà che ognuno di noi vive, aiutandoci ad adottare comportamenti più corretti nel nostro agire quotidiano.
Posta questa premessa gli studenti sono inviati a riflettere sui concetti di: ricchezza, crescita e sviluppo attraverso attività che facciano emergere la struttura mentale sottesa a molti di noi che ci porta a considerare il termine ricchezza come sinonimo di ricchezza economica, e il termine sviluppo come progresso infinito.
II incontro – gli studenti sperimenteranno i due ruoli che un consumatore può rivestire come oggetto passivo o soggetto attivo dell'economia di mercato. I ragazzi rifletteranno sul ruolo del marketing e della pubblicità, attraverso la visione di pubblicità di prodotti di largo consumo e la discussione sui messaggi trasmessi. Attraverso attività di gioco cercheranno di rispondere alla domanda: "Nella pubblicità la veridicità manca del tutto oppure nonostante l'intenzionalità variegata, lascia uno spazio di decisionalità al consumatore?". Nella seconda parte dell'incontro gli studenti saranno invitati a riflettere sul significato del consumo responsabile e dei nuovi stili di vita, a partire dai concetti di: responsabilità, competitività e giustizia economica e sociale. Esempi ed effetti concreti di consumo responsabile (es. GAS, km zero, Commercio equo e solidale etc.)
III incontro - I ragazzi approfondiranno un diritto umano relativo alle tematiche ambientali, in un'ottica di sviluppo sostenibile. La classe potrà scegliere tra:
• **Diritto all'acqua, un percorso di cittadinanza attiva**
Acqua, ragione di vita e fonte di sviluppo per l'umanità. Senz'acqua non c'è vita, eppure ancora oggi nel mondo più di un miliardo di persone non ha accesso all'acqua potabile. L'acqua è un diritto umano, un bene comune, un bisogno fondamentale o una merce? L'incontro andrà ad approfondire uno dei temi più dibattuti negli ultimi anni e cercherà di stimolare nei ragazzi una maggiore consapevolezza dell'importanza di una delle risorse più preziose e a rischio del pianeta.
• **Diritto a vivere in un ambiente sano**
Annoverato tra i diritti di solidarietà (o diritti di terza generazione), il diritto all'ambiente è strettamente legato al tema della salvaguardia della ricchezza della varietà biologica presente sul nostro pianeta. I ragazzi conosceranno le implicazioni ecologiche, culturali ed economiche della biodiversità sulla nostra vita e – in particolare – i pericoli che essa corre.
Si stimoleranno le/i ragazze/i a diventare protagonisti del territorio, a partire dai luoghi che frequentano, ideando nuove strategie per rendere l'ambiente urbano più ecologico.

Durata
Il modulo si articola in tre incontri di 2 ore ciascuno, per un totale di 6 ore

Metodologia utilizzata
Si proporrà e utilizzerà una metodologia cooperativa al fine di incoraggiare la partecipazione attiva dei ragazzi agli incontri, stimolarne la curiosità e l'interesse per i temi trattati e favorire lo sviluppo di attitudini e atteggiamenti di rispetto per i diritti umani nella vita di tutti i giorni. Nello specifico: tecniche rompighiaccio; brainstorming e metaplan; giochi di simulazione; rappresentazioni a partire da racconti o storie vere; tecniche di facilitazione di comunicazione orizzontale, valorizzando anche la comunicazione non verbale; utilizzo di materiali multimediali (video e Presentazioni) relativi agli argomenti trattati; debriefing al termine dei giochi.